

TRADIZIONI e RACCONTI

"lib1374-QGLA401-vestire "

il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV4.html -

redigio.it/BiblioV4/lib1374-QGLA401-vestire.html - Questo brano illustra l'ingegnosità del vestiario medievale, celebrando la capacità di creare un intero guardaroba racchiuso in un unico indumento versatile come il surcoat.

redigio.it/dati5/QGLA401-vestire.mp3 - Parte 3 ("Intero guardaroba in un solo abito") - 004069-004141 - 4,45 - #50 l'originale mp3, 2606 parole
redigio.it/BiblioV4/lib1374-QGLA401-vestire.pdf -

redigio.it
redigio.it/BiblioV0/Indici-BiblioV0.html - l'inizio
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - La prima parte dei libri
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html - La seconda parte dei libri
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - la terza parte dei libri
redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html - la quarta parte dei libri
redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV6/indici-BiblioV6.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV7/indici-BiblioV7.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV8/indici-BiblioV8.html - l'ottava parte dei libri
redigio.it/BiblioV9/indici-BiblioV9.html - la nona parte dei libri
redigio.it/BiblioV10/indici-BiblioV10.html - la decima parte dei libri
redigio.it/BiblioV11/indici-BiblioV11.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV12/indici-BiblioV12.html - attualmente vuota e in costruzione

lib1374-QGLA401-vestire - Questo brano illustra l'ingegnosità

del vestiario medievale, celebrando la capacità di creare un intero guardaroba racchiuso in un unico indumento versatile come il surcoat.

Questo brano illustra l'ingegnosità del vestiario medievale, celebrando la capacità di creare un intero guardaroba racchiuso in un unico indumento versatile come il surcoat. Attraverso l'uso di maniche intercambiabili, fodere di pelliccia rimovibili e fenditure eleganti, la moda dell'epoca riusciva a coniugare una pratica funzionalità con una ricerca estetica fatta di ricami raffinati e dettagli bizzarri. Il testo esplora inoltre l'evoluzione di accessori specifici, come i gilet imbottiti protettivi e le cinture in cuoio indispensabili per trasportare strumenti quotidiani, evidenziando come ogni elemento rispondesse a necessità climatiche o sociali. Infine, viene tracciata un'interessante connessione tra l'abbigliamento civile e quello monastico, sottolineando come oggetti comuni come il grembiule o il tovagliolo abbiano radici in vesti storiche nate per il lavoro e la devozione. - QGLA401-vestire.mp3

lib1374-QGLA401-vestire - Il medioevo, vestire pratico e gentile, un intero guardaroba in un solo abito. Il succot è a molte volte lungo quanto la cotta, ma a volte e indipendentemente dalla stagione dal clima, assume la forma di una semplice giacca

Il medioevo, vestire pratico e gentile, un intero guardaroba in un solo abito. Il succot è a molte volte lungo quanto la cotta, ma a volte e indipendentemente dalla stagione dal clima, assume la forma di una semplice giacca con maniche o senza e con la possibilità ingegnosa di applicarvi una blue blu. doublure di pellicce all'inverno. Il tipo di surcat, lungo o corto, fu un campo immenso di varianti, invenzioni per la guarnizione di passamannerie. Quelle che conserviamo tutt'ora sono semplicemente splendide e di ricami e di bordure in pelli finissime di animale. Oltre a ciò, il Surcot ha certe volte elegantissime fenditure laterali, mentre altre volte dispone di maniche a mov e sostituibili. Tutto ciò permetteva di avere un

solo surcode variabile in 100 maniere per foggia e colore, insomma, un vero guardaroba in un abito solo. Idea feconda per salti d'arta classe. La moda esercita le sue fantasie, soprattutto sulle maniche che a volte lasciano intravedere la camicia sottostante, giocandovi con i colori e trapunti, altre volte così strettamente aggiustate AT al braccio che la manica diviene campo di invenzioni e bizzarie per il gioco dei bottoni e legacci che la fermano al polso. Se poi, invitati a un pranzo impegnativo, si voleva sedere a tavola facendo sfoggio del Surcat, si inventò un altro tipo di surcat, in tal caso leggero e facilmente indossabile, da indossare su quello ornato e ricamato, servendo da specie, da Ampio grembiale da tavola, antenato ampolloso, ma molto pratico del nostro tovagliolo ricamato a tavola. Alcune volte si usava serrare il busto e il ventre di in un gilet imbottito a trapunto, era il cosiddetto Gard Corp o Corset, prototipo utilissimo nelle regioni nordiche, dalle nostre cinture, mediche di protezione dai reumatismi e dalle lombaggini. Ancora un'annotazione sulla cintura che in tutto l'abbigliamento aveva particolare importanza e c'era un motivo. Adesso venivano appesi armi, coltelli di lavoro, utensili artigianali piuttosto delicati in certe professioni come quelle dello scrivano e soprattutto la borsa del denaro. Doveva essere dunque ben solida e perciò solitamente ben tagliata in ottimo cuoio. con fantasia oppure docorato con varietà di colori. Quanto è grembiale esso non fu introdotto che verso la fine del 1300, sebbene fosse usato già da secoli negli ordini monastici ed è di quella veste detta scapolare che ancora oggi indossano i benedettini o i cistercensi sopra la tonaca. Era un indumento indispensabile per i monaci che si che si dedicavano ai lavori quotidiani. impegnativi nei campi o nelle ficine del monastero.

lib1374-QGLA401-vestire - Abbigliamento medievale. -

L'abbigliamento medievale si distingueva per un approccio che coniugava praticità e raffinatezza, permettendo spesso di avere un intero guardaroba racchiuso in un unico indumento versatile

L'abbigliamento medievale si distingueva per un approccio che coniugava praticità e raffinatezza, permettendo spesso di avere un intero guardaroba racchiuso in un unico indumento versatile

.
Il Surcot: il protagonista del guardaroba

Il capo d'abbigliamento centrale di quest'epoca era il Surcot, un indumento estremamente adattabile che poteva variare notevolmente in base alle esigenze e alla stagione

:

Versatilità stagionale: In inverno, il surcot poteva essere arricchito con una doublure di pelliccia applicata internamente per fornire calore, rendendolo adatto ai climi più rigidi

.

Struttura e varianti: Poteva essere lungo quanto una cotta o corto come una giacca, con o senza maniche

. Alcuni modelli presentavano eleganti fenditure laterali o maniche mobili e sostituibili, permettendo di trasformare lo stesso abito in "cento maniere" diverse per foggia e colore

.

Decorazioni: Rappresentava un campo immenso per l'inventiva sartoriale, ornato con splendide passamanerie, ricami e bordure in pelli finissime di animale

.

L'attenzione ai dettagli e agli accessori

La moda medievale esercitava la sua fantasia soprattutto sui dettagli, trasformando elementi funzionali in ornamenti bizzarri ed eleganti:

Le maniche: Erano spesso oggetto di sperimentazione; potevano essere così strette da richiedere un complesso gioco di bottoni e legacci al polso, oppure venivano tagliate per lasciare intravedere la camicia sottostante attraverso giochi di colori e trapunti

.

La cintura: Rivestiva un'importanza fondamentale e non puramente estetica. Essendo realizzata in ottimo cuoio e spesso decorata, serviva a sostenere il peso di oggetti indispensabili come armi, coltelli da lavoro, strumenti professionali (come quelli degli scrivani) e, soprattutto, la borsa del denaro

.
Il Gard Corp o Corset: Per proteggersi dal freddo e da problemi fisici come reumatismi e lombaggini, specialmente nelle regioni nordiche, si utilizzava un gilet imbottito e trapuntato che serrava il busto e il ventre

.
Abbigliamento funzionale e origini monastiche

Oltre all'estetica, il medioevo sviluppò soluzioni molto pratiche per la vita quotidiana:

Il "grembiale da tavola": Durante i pranzi impegnativi, si indossava sopra il surcot ricamato un ulteriore strato leggero e facile da mettere, che fungeva da protezione per l'abito sottostante. Questo elemento è considerato l'antenato del moderno tovagliolo

.
Il grembiale e lo scapolare: Sebbene il grembiale comune sia stato introdotto verso la fine del 1300, esso derivava da una veste già in uso da secoli negli ordini monastici (come i Benedettini o i Cistercensi): lo scapolare

.
Quest'ultimo veniva indossato sopra la tonaca dai monaci impegnati in lavori pesanti nei campi o nelle officine del monastero per proteggere l'abito religioso

.
lib1374-QGLA401-vestire - Evoluzione del surcot. - L'evoluzione del surcot nel contesto medievale rappresenta un esempio straordinario di come un singolo indumento possa trasformarsi per rispondere a esigenze di versatilità, clima e status sociale, diventando di fatto un "intero guardaroba in un solo abito"

L'evoluzione del surcot nel contesto medievale rappresenta un esempio straordinario di come un singolo indumento possa trasformarsi per rispondere a esigenze di versatilità, clima e status sociale, diventando di fatto un "intero guardaroba in un solo abito"

.
Trasformazione della struttura e della lunghezza

Inizialmente, il surcot presentava dimensioni simili a quelle della

cotta, ma la sua evoluzione lo ha portato ad assumere forme diverse indipendentemente dalla stagione

.
Si è passati da modelli lunghi a versioni più corte e agili, simili a una semplice giacca, che potevano essere dotate o meno di maniche

.
Questa flessibilità nel taglio permetteva al capo di adattarsi a diverse funzioni quotidiane e contesti sociali

.
Innovazioni modulari e stagionali

L'aspetto più ingegnoso dell'evoluzione del surcot risiede nella sua capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici e stilistici senza dover cambiare indumento:

Adattamento termico: Per affrontare l'inverno, venne introdotta la possibilità di applicare internamente una "doublure" di pelliccia, trasformando un capo leggero in una veste calda e protettiva

.
Maniche mobili: Una delle innovazioni tecniche più rilevanti fu l'adozione di maniche mobili e sostituibili

.
Questo sistema permetteva di variare la foggia e il colore del surcot in "cento maniere" differenti, offrendo una varietà estetica eccezionale con un unico pezzo base

.
Il surcot come campo di espressione artistica

Con il tempo, questo indumento divenne un vero e proprio campo di sperimentazione per i sarti dell'epoca

.
L'evoluzione stilistica si manifestò attraverso:

L'aggiunta di elegantissime fenditure laterali

.
L'uso di passamanerie splendide, ricami complessi e bordure realizzate con pelli finissime di animale

.
L'interazione con gli strati sottostanti, come le maniche che venivano tagliate o trapuntate per lasciare intravedere i colori della camicia

.
Derivazioni funzionali: il "grembiale da tavola"

Un'ulteriore linea evolutiva del surcot riguardò la sua protezione

.
Per evitare di rovinare i modelli più ricamati e preziosi durante i

banchetti, venne ideata una variante di surcot leggero e facile da indossare sopra l'abito principale

. Questo indumento fungeva da ampio grembiale da tavola, rappresentando un antenato pratico e ampolloso del moderno tovagliolo

. In sintesi, l'evoluzione del surcot riflette il passaggio da una veste semplice a un sistema di abbigliamento complesso e modulare, capace di coniugare la praticità necessaria per la vita quotidiana con il lusso e la ricercatezza estetica dell'epoca

lib1374-QGLA401-vestire - Decorazioni e passamanerie. - Nel contesto dell'abbigliamento medievale, le decorazioni e le passamanerie non erano semplici ornamenti, ma rappresentavano un campo immenso di espressione artistica e di perizia sartoriale, trasformando indumenti pratici in vere e proprie opere d'arte

Nel contesto dell'abbigliamento medievale, le decorazioni e le passamanerie non erano semplici ornamenti, ma rappresentavano un campo immenso di espressione artistica e di perizia sartoriale, trasformando indumenti pratici in vere e proprie opere d'arte

. Ecco i dettagli principali riguardanti gli elementi decorativi dell'epoca:

Passamanerie e Ricami sul Surcot

Il surcot, nelle sue varianti lunghe o corte, fungeva da base principale per le decorazioni più elaborate:

Invenzioni sartoriali: Questo capo era il terreno ideale per l'applicazione di guarnizioni di passamanerie che, stando ai reperti conservati, sono descritte come "semplicemente splendide"

. Ricami e Bordure: Gli abiti erano spesso arricchiti con ricami complessi e bordure realizzate in pelli finissime di animale, che conferivano prestigio e raffinatezza al portatore

. Fenditure eleganti: Alcuni modelli presentavano fenditure laterali progettate non solo per la comodità, ma anche per aggiungere un tocco di eleganza alla figura

. La Fantasia applicata alle Maniche

Le maniche rappresentavano il punto in cui la moda medievale esercitava le sue fantasie più estrose:

Giochi di luce e colore: Spesso venivano realizzati dei trapunti o dei tagli che permettevano di intravedere la camicia sottostante, creando contrasti cromatici studiati

. Bizzarrie tecniche: Nelle maniche molto strette, la decorazione si fondeva con la tecnica attraverso l'uso di bottoni e legacci al polso, che diventavano essi stessi elementi di "invenzione e bizzarria" estetica

. Accessori Decorati: Cinture e Gilet

Anche gli elementi più funzionali venivano ampiamente decorati:

Cinture: Sebbene servissero a sostenere oggetti pesanti (armi, borse, utensili), le cinture erano solitamente realizzate in ottimo cuoio lavorato con grande fantasia o decorato con una vasta varietà di colori

. Gard Corp o Corset: Persino i gilet imbottiti utilizzati per proteggersi dai reumatismi presentavano lavorazioni a trapunto, unendo il beneficio medico al gusto estetico del tempo

. In sintesi, la decorazione medievale si basava sulla capacità di impreziosire ogni dettaglio, rendendo unico anche un singolo abito grazie alla modularità degli accessori e alla ricchezza dei materiali applicati

lib1374-QGLA401-vestire - Funzione del grembiule. - Nel contesto medievale, il grembiule assolveva a diverse funzioni fondamentali, evolvendosi da accessorio di protezione per l'abbigliamento di lusso a strumento indispensabile per il lavoro manuale

Nel contesto medievale, il grembiule assolveva a diverse funzioni fondamentali, evolvendosi da accessorio di protezione per l'abbigliamento di lusso a strumento indispensabile per il lavoro manuale

Il "grembiiale da tavola" e la protezione del lusso

Una delle funzioni più particolari riguardava l'ambito sociale e conviviale, specialmente durante i pranzi impegnativi

. Quando si desiderava sfoggiare un surcot riccamente ornato e ricamato a tavola, veniva indossata sopra di esso una variante leggera e facilmente rimovibile dello stesso capo

. Questo fungeva da ampio grembiiale da tavola, configurandosi come un antenato ampolloso ma estremamente pratico del moderno tovagliolo, con lo scopo primario di preservare le decorazioni e le stoffe preziose dell'abito sottostante durante il pasto

Il grembiule nel lavoro e la tradizione monastica

Sebbene il grembiule comune sia stato introdotto nell'uso generale solo verso la fine del 1300, la sua funzione pratica era già consolidata da secoli all'interno degli ordini religiosi

Derivazione dallo scapolare: Il grembiule trae origine dallo scapolare, una veste che i monaci (in particolare i Benedettini e i Cistercensi) indossavano sopra la tonaca

Funzione operativa: Per i monaci, questo indumento era indispensabile per affrontare i lavori quotidiani impegnativi, come quelli svolti nei campi o nelle officine del monastero

. In questo caso, la sua funzione era puramente protettiva, servendo a evitare che la tonaca religiosa si sporcasse o si logorasse durante le fatiche manuali

. In sintesi, la funzione del grembiule rifletteva la doppia anima del vestire medievale: da un lato la necessità di proteggere il lusso e l'eleganza nei momenti di rappresentanza sociale, dall'altro l'esigenza di praticità e resistenza per i compiti più gravosi della vita quotidiana

Qual era la differenza tra il grembiule e lo scapolare?

Quali oggetti venivano appesi alla cintura in cuoio?

Come funzionava il Gard Corp per proteggere dai dolori?

Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.